

ri dell'acqua per le spiagge, e riceve il cibo dalle mani di chi passa. Le Ostliche crescono qui alla lunghezza d'uno, di due, e di tre piedi per quello, che da alcuni si racconta.

Non vi sono altre Miniere, che di Ferro, e di Acciajo; il Re però ha Diamanti, ed altre pietre preziose in copia; ma si vuole, che sieno state a lui da *Golkonda* portate allora, quando i *Ceylanesi* trafficavano con quel Popolo. La Compagnia Reale di Londra dice, che nel Fiume *Kotoen* si trovano molti, ma piccoli Rubini, ed i più grandi nel Paese interiore. Hanno de' Zaffiri bianchi, e turchini, dei Topazj, degli Smeraldi, ec. Lungo la Costa tra *Mature*, e *Gale* vi cresce del Corallo bianco, che bruciano per far calcina.

CAPITOLO IV.

Linguaggio, Carattere, Letteratura, Libri, e Storia de' *Ceylanesi*.

DUE Linguaggi, oltre quel de' *Cingali*, si parlano nell'Isola di *Ceylan*; cioè il *Malabarico* ne' Paesi Orientali da *Dondere* fino a *Neguurbo*, che è a Settentrione; e quel de' *Beddas*, che è molto diverso, e dal *Malabarico*, e dal *Cingalico*. Gli Eru-diti poi hanno il loro proprio, che non s'intende se non se da' *Bramini*, e nel quale sta scritto tutto ciò, che appartiene a' costumi, e alle cirimonie religiose. Il Signor Capitano *Know* ci assicura, che il linguaggio comune è molto fertile di voci, è dolce, e bellissimo, pieno di complimenti sì per l'uno,